

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 1

10 gennaio 2008

## Sommario:

<b>Bilancio squilibrato</b>	<b>pag. 2</b>
<b>ERAPRA del Veneto: il nuovo programma formativo</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Padova: dalla Montecchia alla conquista del mondo</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Vicenza: sulle assicurazioni Confagricoltura guarda al futuro</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Belluno: sospiro di sollievo per gli allevatori ovicaprini</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Marco Aurelio Pasti sul testo unificato di agricoltura biologica</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 9</b>

## BILANCIO SQUILIBRATO

### **Il bilancio regionale di previsione 2008 sospeso fra questioni istituzionali irrisolte e cifre sempre inadeguate. Preoccupa uno stanziamento per il PSR inferiore a quello del 2007**

La presentazione della proposta di bilancio di previsione regionale per il 2008 è stata contrassegnata, anche questa volta, dalle recriminazioni per una situazione istituzionale e finanziaria che irrigidisce la spesa regionale, limitando le risorse a libera destinazione e quindi l'autonomia della politica economica e sociale della Regione alla cifra di 2.019,71 milioni. In proposito **Confagricoltura Veneto** ha riconosciuto la necessità di un'azione, come quella che la Regione sta compiendo, per ottenere dal Governo centrale una maggiore autonomia, coronandola, non appena possibile, con il riconoscimento del federalismo fiscale, ma solo a condizione che all'eventuale incremento delle competenze e delle risorse corrisponda un progresso nell'efficienza e nella semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda le cifre, Confagricoltura Veneto ha preso atto con soddisfazione che, per la prima volta dopo quattro anni, il costante decremento dello stanziamento per la funzione obiettivo ha subito una lieve inversione di tendenza, passando dai 119,00 milioni di euro della previsione per il 2007 (nel 2004 erano quasi 195!) ai circa 128 della previsione 2008.

Un miglioramento che va accettato come un segnale positivo, ha commentato Confagricoltura Veneto, ma che rimane ancora ben al di sotto delle esigenze di un settore, come quello agroalimentare, caratterizzato da una vera e propria rivoluzione, contrassegnata da una radicale riforma della Politica Agricola Comunitaria e da una situazione di mercato particolarmente difficile in conseguenza in primo luogo di una concorrenza extracomunitaria, che produce a costi più bassi dei nostri e senza i vincoli (anche di carattere igienico - sanitario) imposti dall'Unione Europea. In particolare, suscita qualche interrogativo lo stanziamento previsto per il cofinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, che nella previsione 2007 era pari a 25 milioni, mentre per il 2008, cioè l'anno di effettiva apertura del nuovo PSR, sarà inferiore, pari a 20 milioni, cui se ne aggiunge un altro a titolo di finanziamento integrativo, per un totale di 21 milioni, comunque distante dai 25 previsti per il 2007.

## ERAPRA DEL VENETO: IL NUOVO PROGRAMMA FORMATIVO

**Il riconoscimento dei corsi da parte della Regione rappresenta un importante risultato, perché soddisfa le numerose richieste di formazione ed aggiornamento espresse dagli imprenditori**

Anche quest'anno **ERAPRA del Veneto**, l'Ente di formazione ed aggiornamento professionale espressione di **Confagricoltura Veneto**, ha partecipato al bando aperto dalla Regione per lo svolgimento di iniziative di formazione nel settore primario. ERAPRA ha ottenuto il riconoscimento di numerosi corsi formativi, che elenchiamo di seguito.

Numero corsi	Tipologia dei corsi	Provincia e informazioni (fai click sulla sigla)	Ore	Disponibile
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">BL</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">RO</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">PD</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">TV</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">VE</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">VR</a>	100	SI
1	Operatore Agrituristico	<a href="#">VI</a>	100	SI
1	Op. Agrituristico specializzato in ospitalità	<a href="#">VR</a>	100	SI
1	Operatore di fattoria didattica di qualità	<a href="#">BL</a>	80	SI
1	Operatore di fattoria didattica di qualità	<a href="#">VR</a>	80	SI
1	Operatore di fattoria didattica di qualità	<a href="#">VI</a>	80	SI

Per i progetti formativi rivolti alle aziende attive nella trasformazione e commercializzazione la Regione ha previsto un finanziamento solo parziale (70% della spesa ammessa).

Conseguentemente è previsto un cofinanziamento da parte di ogni singolo partecipante. Per i corsi di operatore agrituristico il cofinanziamento è stato fissato in € 150 + IVA; per i corsi per operatore di fattoria didattica il cofinanziamento è di € 100 + IVA. Per i progetti formativi il numero minimo di allievi è di 10 persone, mentre il numero massimo è di 25.

Da quest'anno per l'iscrizione al corso si deve utilizzare questo [modulo](#).

### **Corsi per operatore ortoflorovivaista e imprenditore professionale**

Numero Corsi	Tipologia Corsi	Clicca sulla provincia per avere ulteriori informazioni	Ore Formative	Disponibile
1	Aggiornamento Operatore Ortoflorovivaista	<a href="#">PD</a>	40	SI
1	Operatore ortoflorovivaista	<a href="#">PD</a>	150	SI
1	Operatore ortoflorovivaista	<a href="#">VI</a>	150	SI
1	Imprenditore Agricolo Professionale IAP	<a href="#">VR</a>	150	SI

### **Corsi applicazione normativa ambientale – eco – condizionalità**

2	Applicazione normative ambientali	<a href="#">PD</a>	32	SI
2	Applicazione normative ambientali	<a href="#">RO</a>	32	SI
1	Applicazione normative ambientali	<a href="#">VR</a>	32	SI
1	Applicazione normative ambientali	<a href="#">VI</a>	32	SI
1	Eco-condizionalità e Zootecnia	<a href="#">BL</a>	30	SI
3	Eco-condizionalità e Zootecnia	<a href="#">PD</a>	30	SI
2	Eco-condizionalità e Zootecnia	<a href="#">RO</a>	30	SI
1	Eco-condizionalità e Zootecnia	<a href="#">TV</a>	30	SI

2	Eco-condizionalità e Zootecnia	<a href="#">VR</a>	30	SI
---	--------------------------------	--------------------	----	----

### **Corsi di base e di aggiornamento – patentini fitosanitari**

6	Corsi di Aggiornamento	<a href="#">RO</a>	6	SI
2	Corsi di Aggiornamento	<a href="#">VR</a>	6	SI
9	Corsi di Base	<a href="#">PD</a>	15	SI
1	Corsi di Base	<a href="#">VI</a>	15	SI
3	Corsi di Base	<a href="#">VE</a>	15	SI
1	Corsi di Base	<a href="#">BL</a>	15	SI
5	Corsi di Base	<a href="#">TV</a>	15	SI
7	Corsi di Base	<a href="#">VR</a>	15	SI
2	Corsi di Base	<a href="#">RO</a>	15	SI

I progetti formativi rivolti alle aziende attive nella produzione dei prodotti agricoli sono gratuiti.

Per questa tipologia di corsi il numero minimo di allievi è di 10 per corso, il numero massimo è di 25.

Da quest'anno per l'iscrizione al corso si deve utilizzare questo [modulo](#).

### **PADOVA: DALLA MONTECCHIA ALLA CONQUISTA DEL MONDO**

**Significativo riconoscimento a Umberto Emo Capodilista, protagonista della nostra economia agroalimentare**

Tempo di riconoscimenti pubblici per **Umberto Emo Capodilista**: dopo aver ricevuto dalle mani del sindaco, Flavio Zanonato, il Sigillo della città come benemerito della cultura padovana, in qualità di presidente per oltre vent'anni dell'Associazione Amici dei Musei Civici, il senatore è stato uno dei protagonisti della cerimonia con cui la Camera di Commercio ha

premiato le aziende e gli imprenditori della città di Padova che, con la loro operosità, si sono distinti in Italia e nel mondo.

Umberto Emo Capodilista, già presidente di Confagricoltura Padova e di Confagricoltura Veneto, classe 1927, è stato premiato al Centro Congressi Papa Luciani come artefice di un grande successo economico e commerciale, quello che ha permesso alla sua azienda agricola di diventare uno dei “fari” dell’enologia padovana. Oggi le etichette prodotte dalla Montecchia, infatti, sono conosciute e apprezzate in Italia e nel mondo.

Capodilista non ama particolarmente essere al centro dell’attenzione, ma accoglie con una certa emozione il riconoscimento: «Ho sempre fatto del lavoro il mio principale centro d’interesse e non amo molto le cerimonie. Ma questo premio, devo riconoscerlo, mi lusinga, poiché mi dà l’idea di aver lavorato bene, contribuendo alla crescita economica e culturale della mia città. Così come è una grande soddisfazione sapere che oggi il vino padovano di qualità è conosciuto nel mondo anche grazie al lavoro e alla passione mia, di mio figlio Giordano e di tutte le persone che lavorano nella nostra azienda agricola».

## **VICENZA: SULLE ASSICURAZIONI CONFAGRICOLTURA GUARDA AL FUTURO**

**Definite, con un significativo accordo, innovative opportunità per le aziende agricole**

Importante novità di inizio anno per le aziende rurali vicentine: Confagricoltura Vicenza, infatti, ha stipulato un accordo con la società “Scalzotto Assicurazioni” nell’ambito del processo evolutivo delle polizze di settore, come auspicato dalla riforma del sistema avvenuta con Decreto Legislativo nel 2004; ne è esempio l’inserimento della valutazione del risk management fra i servizi offerti.

“Le nuove opportunità, derivate dalla maggiore concorrenza, fanno ben sperare” commenta **Paolo Sordo**, direttore di Confagricoltura Vicenza “anche se restano numerosi problemi legati, soprattutto, alla lentezza e ai ritardi dello Stato nell’erogazione dei contributi, che agevolano il pagamento delle polizze. A ciò risponde, in parte, il lavoro dei consorzi di difesa, che,

interfacciandosi con agricoltori, compagnie di assicurazione e Stato, si prendono carico degli oneri finanziari, suddividendoli in forma mutualistica fra tutti i soci”.

L'accordo fra Confagricoltura Vicenza e Scalzotto Assicurazioni ha durata quinquennale.

## **BELLUNO: SOSPIRO DI SOLLIEVO PER GLI ALLEVATORI OVICAPRINI**

**L'identificazione elettronica dei capi, utile ma costosa e di difficile realizzazione pratica, è stata rinviata**

Soddisfazione è stata espressa da Confagricoltura Belluno in quanto il Consiglio dei Ministri agricoli dell'Unione Europea ha posticipato l'introduzione dell'identificazione elettronica obbligatoria degli ovini e dei caprini al dicembre 2009. Una procedura importante, secondo l'Associazione degli imprenditori agricoli, purché accompagnata da interventi finanziari e normativi che favoriscano la valorizzazione della carne e dei formaggi ovicaprini, nonché la loro tipicizzazione ed identificazione rispetto ai prodotti trasformati e semitrasformati di origine non comunitaria.

Secondo il direttore di Confagricoltura Belluno, **Edoardo Comiotto**, il rinvio era necessario, in quanto attualmente non sussistono le condizioni per affrontare in termini pratici l'attività di identificazione elettronica e anche per l'alto costo dell'operazione, che si auspica venga sostenuto dalle strutture pubbliche. Attualmente l'identificazione dei capi avviene attraverso l'apposizione tradizionale delle marche auricolari, che certificano l'allevamento di provenienza degli animali. La nuova procedura, invece, consiste nell'inserimento di un micro-chip all'interno del ruminale dell'animale, con possibilità di rilevamento mediante un lettore, che consentirà una più agevole identificazione del capo. Va anche ricordato che gli ovicaprini bellunesi sono regolarmente controllati dal Servizio veterinario delle due USL e pertanto i consumatori hanno ogni garanzia della salubrità dell'animale.

## MARCO AURELIO PASTI SUL TESTO UNIFICATO AGRICOLTURA BIOLOGICA

### La sintesi dell'intervento del presidente dell'Associazione Italiana Maiscoltori e vicepresidente di Confagricoltura Veneto alla Commissione agricoltura della Camera dei deputati

*“L'esclusione della presenza accidentale di organismi geneticamente modificati nei prodotti biologici è irrealistica, poiché non può essere garantita in termini assoluti per i limiti imposti dalle procedure di campionamento oltre che dai metodi analitici. È quindi necessario individuare una soglia di tolleranza che renda campionamenti ed analisi ripetibili.*

*Una soglia di tolleranza è necessaria anche per consentire la coesistenza tra coltivazioni di piante geneticamente modificate e non geneticamente modificate. La coesistenza tra le varie forme di agricoltura è prevista sia da norme comunitarie (Raccomandazione 556/2003) sia da norme nazionali (Legge 5/2005). Senza una soglia di tolleranza non può esserci coesistenza. Nel caso del mais, ad esempio, per garantire il rispetto di una soglia dello 0,9% prevista dal regolamento europeo per l'agricoltura biologica sono sufficienti poche decine di metri, tale distanza aumenta all'abbassarsi della soglia per tendere all'infinito per una soglia pari a zero.*

*La scelta dell'esclusione della presenza accidentale nei prodotti biologici appare tanto più ingiusta quanto più si addossa il costo per la coesistenza di questa decisione sui produttori italiani che, se volessero coltivare piante GM, si troverebbero, non per loro scelta, svantaggiati rispetto agli altri produttori europei tenuti a rispettare distanze in grado di garantire contaminazioni accidentali nel biologico inferiori allo 0,9%.*

*Ricordiamo che per la maiscoltura italiana, 1,1 milioni di ettari su cui si producono quasi 10 milioni di tonnellate di granella per un valore di 1,5 miliardi di euro, sarebbe molto importante poter utilizzare il mais Bt: un mais geneticamente modificato per resistere ad un insetto, la piralide, le cui larve attaccano sia la pianta che la spiga del mais causando ingenti danni quantitativi e qualitativi. Possiamo stimare in una media del 15% la riduzione di produzione causata dalla piralide in Pianura Padana, cioè circa 1,3 milioni di tonnellate per un valore di quasi 200 milioni di euro. Da un punto di vista qualitativo il danneggiamento dei tessuti della spiga del mais ad opera della piralide favorisce lo sviluppo di estesi ammuffimenti spesso associati allo sviluppo di sostanze tossiche chiamate micotossine. La fumonisina è la micotossina più presente nel nostro mais e in tre anni di sperimentazioni svolte prima del loro blocco dal 1997 al 1999 dall'Università di Piacenza si è potuto verificare che, nel mais Bt, il contenuto medio di fumonisine è mediamente sei volte inferiore che nel mais normale non trattato con insetticidi. L'applicazione di insetticidi non selettivi con le costose macchine specializzate non è in grado di garantire un controllo soddisfacente della piralide. Un recente regolamento comunitario ha stabilito il limite massimo delle fumonisine ad un valore, 4000 µg/kg, che pur essendo raddoppiato rispetto alla prima proposta, esclude mediamente circa la metà del nostro mais dall'uso alimentare. È intenzione della Commissione rivedere a breve gli attuali limiti per ridurre i valori attuali se possibile tramite l'applicazione della migliore tecnica agronomica.*

*Proponiamo quindi di riferirsi ai valori previsti dal regolamento comunitario. In subordine può essere prevista una soglia che renda non solo ripetibili campionamento ed analisi ma anche possibile la coesistenza a costi non superiori a quelli degli altri Paesi Europei.*

*Infine, il riferimento all'articolo 2050 del Codice civile, che regola l'esercizio di attività pericolose, appare decisamente inappropriato per regolare eventuali impollinazioni derivanti da OGM autorizzati dalla Comunità Europea per la coltivazione o il consumo, poiché tale autorizzazione è subordinata alla verifica che tali OGM non siano pericolosi né per l'ambiente né per i consumatori".*

## AGENDA

### Giovedì 17 gennaio

- ✓ Con la presidenza di **Francesco Ciani Bassetti** si riunisce la Sezione bieticolo-saccarifera di Confagricoltura Veneto. All'ordine del giorno, fra l'altro, il punto sulla situazione bioenergie e le previsioni per le semine 2008.

### Sabato 19 gennaio

- ✓ **Confagricoltura Padova** organizza al Centro Conferenze della Camera di Commercio, in Piazza Zanellato, 21 (zona Stanga), con inizio alle 9,30, un convegno dal titolo "Lavoro in agricoltura: obiettivo sicurezza", con lo scopo di far conoscere agli operatori del settore le nuove disposizioni relative ai contratti d'appalto e le modalità di adeguamento delle trattrici agricole. Dopo i saluti di benvenuto di **Antonio da Porto**, presidente Confagricoltura Padova, di Gianfranco Chiesa, presidente Camera di Commercio, di Luciano Salvò, assessore provinciale all'agricoltura, le relazioni saranno tenute da **Donato Rotundo**, responsabile ambiente e sicurezza Confagricoltura, da Franco Sarto, responsabile SPISAL ULSS 16 e Dorian Magosso, responsabile SPISAL ULSS 17, e ancora da Francesco Ciardo, SPISAL ULSS 16 e Stefano Ziscardi, SPISAL ULSS 17, infine da Tiziana Schiavo, Consulente Confagricoltura Padova. I lavori saranno coordinati da Mauro Pertile, giornalista de "Il Mattino" di Padova. Segreteria organizzativa: Confagricoltura Padova: tel.0498223511; fax 0498223520; [segreteria@unioneagricoltoripd.it](mailto:segreteria@unioneagricoltoripd.it)

### Martedì 22 gennaio

- ✓ E' convocata, dal presidente **Marco Pasetto**, la Sezione lattiero-casearia di Confagricoltura Veneto, per discutere, fra l'altro, delle prospettive di mercato e delle decisioni comunitarie sulle quote.

**È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:**

**[www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it)**

**Iscriviti** al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: [www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it), fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

***Buona navigazione!***

---

**Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)